Deliberazione della Giunta Regionale 24 ottobre 2019, n. 6-417

L.R. 12/2017. Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Casa di Riposo con sede in Borgosesia (VC): trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona e cambio di denominazione in "Casa Sant'Anna".

A relazione dell'Assessore Caucino:

Premesso che la Regione Piemonte ha disciplinato il riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza adottando i seguenti atti:
- L.R. 2 agosto 2017, n. 12 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza";
- D.G.R. n. 15-6460 del 09/02/2018 "Legge Regionale 02 agosto 2017, n.12. "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza". Approvazione disposizioni di cui all'articolo 8 comma 1 e modalità attuative per l'applicazione della legge";
- D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018 "Legge Regionale 02 agosto 2017, n. 12 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza". Approvazione criteri e principi generali in merito alla contabilità delle Aziende, alle nomine e compensi ai Commissari delle Ipab e delle Aziende e ai Direttori delle Aziende";
- D.D. n. 179 del 12/03/2018 "Legge Regionale 02 agosto 2017, n.12. "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza". Approvazione modelli di istanza, schemi di statuto e manuale operativo".

Precisato che all'art. 4 della L.R. n. 12/2017 sopra citata sono indicati i valori medi della produzione, da calcolarsi con riferimento agli ultimi tre anni di attività, sulla cui base le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.) si trasformano in associazioni o fondazioni o aziende.

Dato atto che:
- l'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Casa di Riposo con sede in Borgosesia (VC) (nel seguito: I.P.A.B.) tra le proprie origini da alcuni lasciti testamentari che hanno consentito la sua costituzione in Ente Morale con R.D. n. 1424 del 28/08/1924;

- l'I.P.A.B., a norma dell'art. 2 dello statuto vigente - approvato con D.G.R. n. 28 - 6625 del 03/06/1991 e successivamente parzialmente modificato con le DD.G.R. n. 30-1299 del 13/11/2000 e n. 24 - 8548 del 07/04/2008 - ha per scopo *"provvedere al ricovero, mantenimento ed assistenza degli anziani d'ambo i sessi, autosufficienti e non autosufficilenti, a qualunque religione appartengano. (...)";*

- il Presidente dell'I.P.A.B., in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 22/02/2019, ha presentato istanza di trasformazione dell'I.P.A.B. in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, pervenuta a questa Amministrazione in data 07/03/2019 (prot. 14578/XST020 del 08/03/2019), in quanto il valore medio della produzione, calcolato con i criteri dell'art. 4, comma 1 della L.R. n. 12/2017, ammonta a complessivi Euro 3.079.782,00, come da dichiarazione sostitutiva di atto notorio dallo stesso sottoscritta;

- l'I.P.A.B., recentemente ampliata e ristrutturata, svolge la propria attività di struttura socio-sanitaria a favore di persone anziane non più in grado di mantenere una soddisfacente qualità di vita al proprio domicilio; opera in regime di convenzione con le ASL di Vercelli, Biella, Novara e Torino

ed è autorizzata al funzionamento per complessivi 105 posti letto (84 R.S.A. e 21 R.A.), offrendo inoltre un servizio diurno semiresidenziale per 10 utenti, come da relazione di attività agli atti.

Vista la nota della Direzione Coesione Sociale, Struttura Temporanea "Completamento del percorso di revisione giuridica delle IPAB, del Terzo Settore e supporto ai processi di accorpamento degi Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali nei Distretti della Coesione sociale", prot. 42205/XST020 del 24/09/2019, con la quale il Comune di Borgosesia è stato informato in merito all'istanza di riordino presentata dalla suddetta I.P.A.B., ai sensi dell'art. 8, co. 6, della L.R. 12/2017.

Vista la nota del suddetto Comune, prot. 23329 del 30/09/2019, acquisita al prot. 43779/XST020 del 02/10/2019, con la quale, tra l'altro, è attestata l'assenza di obiezioni alla trasformazione dell'I.P.A.B. Casa di Riposo con sede in Borgosesia in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona.

Ritenute realizzate, per i motivi esposti, le condizioni previste per il riordino da I.P.A.B. ad Azienda Pubblica di Servizi alla Persona.

Preso atto inoltre che:

- lo statuto proposto è stato valutato dal Settore regionale competente che lo ha ritenuto coerente con la normativa vigente e gli schemi di statuto di cui alla D.D. n. 179 del 12/03/2018 sopra citata;

- l'istanza è stata presentata in conformità alle modalità di cui alle DD.G.R. n. 15-6460 e n. 16-6461 entrambe del 09/02/2018 e, pertanto, ricorrono le condizioni per la trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona secondo il combinato disposto degli art. 4 comma 4 e 8 comma 2 della L.R. 12/2017;

- l'inventario dei beni immobili e mobili è stato approvato con la citata deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 22/02/2019.

Tutto ciò premesso;
visto il decreto legislativo n. 165 del 30/03/2001;
visto il decreto legislativo n. 207 del 04/05/2001;
vista la Legge regionale n. 1 del 08/01/2004;
vista la Legge regionale n. 12 del 02/08/2017;
vista la D.G.R. n. 30-6355 del 12/01/2018;
vista la D.G.R. n. 15-6460 del 09/02/2018;
vista la D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018;
vista la D.D. n. 179 del 12/03/2018;
vista la legge regionale n. 23 del 28/07/2008.
Attestata l'assenza di effetti diretti ed indiretti del presente provvedimento sulla situazione economico finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di trasformare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 4 e dell'art. 8, comma 2, della L.R. 12/2017, l'I.P.A.B. denominata Casa di Riposo con sede in Borgosesia in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona denominata "Casa Sant'Anna", approvando contestualmente il cambio di denominazione, nonché lo statuto proposto, composto di 19 articoli, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare al Presidente del Consiglio di Amministrazione di curare l'espletamento degli atti conseguenti al riconoscimento della natura di Azienda Pubblica di Servizi alla Persona dell'ente dandone comunicazione al Settore Regionale competente;

-di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato B) alla domanda di trasformazione da I.P.A.B. ad A.P.S.P. prot. 97 del 5/3/13

STATUTO DELL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

"CASA SANT'ANNA"

avente sede nel Comune di Borgosesia

CAPO I

Origine , scopo , patrimonio

Art. 1

Origine

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona denominata "Casa Sant'Anna" (nel seguito : Azienda) è Ente Pubblico non economico senza finalità di lucro dotata di autonomia statutaria , regolamentare , patrimoniale , finanziaria, contabile, gestionale , tecnica.

L'Azienda deriva dalla **trasformazione** dall'I.P.A.B. Casa di Riposo in Borgosesia e trae la sua storia da alcuni lasciti testamentari che hanno consentito la Sua costituzione in Ente Morale con R.D. 28 agosto 1924 N. 1424:

a) Dall'eredità relitta del M.R. don Carlo Gallarotti con testamento olografo 24/11/1894,pubblicato per notaio Onorato Zenone il 21/02/1895.Eredità accertata in £ 36.822,-nette.

b) Dal lascito disposto dalla Signora Aimone Narcisa con testamento 26/03/1919 pubblicato con atto del Notaio Giuseppe Emilio Gilodi del 4 aprile stesso

anno,consistente nella metà delle proprie sostanze in circa £ 40.000,-da versarsi dagli eredi fiduciari designati nel testamento stesso.

c) Dal lascito di £ 1.000,- disposto dal sig.Gaudenzio Zenone,con testamento 31/01/1911,pubblicato per notaio Giuseppe Emilio Gilodi il 20 febbraio detto.

d) Dal lascito di £ 3.000,- disposto dal Signor Santino Albertone con testamento 19 Aprile 1915 pubblicato per atto dello stesso Notaro Gilodi il 25 maggio successivo.

e) Dalle elargizioni fatte dagli eredi del Sig.Giuseppe Vercelli, e dalla Signora Caterina Bianchi in rispettive £200 e £ 1.000.

f) Dal legato di £. 200.000.000 (duecentomilioni) disposto dal Cav.del Lavoro Silvio Bozzalla,con suo testamento pubblico 01/09/1964,ricevuto e pubblicato dal Notaio Giuseppe Tavolaccini l'11 febbraio 1965 N.482.

Lo Statuto dell'I.P.A.B. "Casa di Riposo in Borgosesia" approvato l'11.04.1970, è stato modificato con deliberazioni della Giunta della Regione Piemonte nn.: 28-6625 del 03.06.1991, 30-1299 del 13.11.2000 e 24-8548 del 07.04.2008.

L'Azienda ha sede legale nel Comune di Borgosesia in via San Grato 25.

L'Azienda opera con criteri imprenditoriali e svolge la propria attività secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.

E' inserita nel sistema regionale di interventi e servizi sociali definito dalla legge regionale ed orienta la sua attività al rispetto dei principi dalla stessa indicati, nel rispetto delle volontà espresse dai fondatori/donatori.

Nell'ambito della propria autonomia può porre in essere tutti gli atti ed i negozi , anche di diritto privato, funzionali al perseguimento dei propri scopi istituzionali.

Art. 2

Scopo

Lo scopo dell'Azienda è provvedere al ricovero,mantenimento ed assistenza degli anziani,autosufficienti e non autosufficienti, senza discriminazioni di sesso, razza e religione.

L'accesso al ricovero degli Anziani autosufficienti e non autosufficienti sarà conforme alle disposizioni in vigore adottate dagli Enti competenti per materia - o che verranno successivamente adottate - ed è regolato da apposito Regolamento predisposto dalla Azienda.

Nel rispetto della volontà espressa dai fondatori della I.P.A.B., L'Azienda riserverà in via preferenziale N.5 posti letto complessivi per gli anziani residenti nei

Comuni di Coggiola e Portula.

L'Azienda potrà altresì:

- realizzare e gestire strutture assistenziali, sanitarie, di accoglienza temporanea o permanente per persone anziane, malate, persone diversamente abili , soggetti terminali;
- estendere la sua attività all'esterno fornendo servizi alla popolazione mediante l'utilizzo del proprio personale sul territorio nel rispetto degli scopi di cui al presente articolo;

Nell'ambito della sua autonomia l'Azienda, al fine svolgere attività strumentali al conseguimento dei fini istituzionali , nonché di provvedere alla gestione, all'ampliamento e alla manutenzione del proprio patrimonio potrà :

- costituire società od istituire fondazioni di diritto privato;
- porre in essere tutti gli atti ed i negozi sia direttamente, con propria struttura ed organizzazione, sia avvalendosi di altre persone giuridiche di diritto pubblico o privato, all'uopo promosse o costituite, partecipate o convenzionate.

Per la realizzazione delle finalità statutarie l'Azienda potrà avvalersi anche - a titolo alternativo o complementare - degli apporti collaborativi esterni che

risultino opportuni sotto il profilo economico funzionale, nelle forme di prestazioni d'opera, appalti ed altre forme previste dalla legge.

Art. 3

Regolamento di Organizzazione

Le attività istituzionali dell'Azienda sono disciplinate da apposito Regolamento di organizzazione da approvare con deliberazione del Consiglio di Amministrazione entro novanta giorni dall'insediamento dello stesso.

Il Regolamento disciplina la struttura organizzativa, definisce i requisiti per il reperimento del personale dipendente, nonché i doveri , i diritti, le attribuzioni e le mansioni dello stesso, le modalità di governo e di gestione, i principi generali per l'individuazione del compenso spettante al Direttore ed ogni altra funzione organizzativa.

Art. 4

Patrimonio

Per il perseguimento dei fini statutari e per garantire il funzionamento l'Azienda dispone di un patrimonio, risultante da specifico inventario riportante sia i beni disponibili che quelli indisponibili , costituito da :

- beni mobili ed immobili destinati al pubblico servizio (patrimonio indisponibile);
- beni mobili ed immobili non direttamente utilizzati

per il perseguimento degli scopi statutari (patrimonio disponibile)

- beni mobili ed immobili che perverranno a qualsiasi titolo, nonché elargizioni, contributi da parte di enti pubblici e privati, o da persone fisiche espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per il raggiungimenti dei fini previsti dal presente Statuto.

Art. 5

Mezzi

Per l'adempimento delle sue funzioni, l'Azienda dispone delle seguenti entrate:

- redditi derivanti dal patrimonio di cui all'art. 4
- le rette corrisposte dagli utenti ed i proventi derivanti dai servizi offerti;
- le rette corrisposte dalle ASL per l'erogazione di prestazioni di assistenza residenziale, semiresidenziale e domiciliare socio - sanitaria, o altra tipologia prevista a norma di legge, a favore delle persone Anziane non autosufficienti inserite dalle stesse ASL in regime di convenzione;
- le integrazioni di rette corrisposte dai servizi sociali delle ASL e dei Comuni e/o dagli Enti gestori delle funzioni assistenziali;
- ogni eventuale contributo ed elargizione di terzi,

destinati all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio.

CAPO II

Amministrazione dell'Azienda

Art. 6

Organi dell'Azienda

Sono organi dell'Ente:

1. Il Consiglio di Amministrazione;
2. Il Presidente;
3. Il Vice Presidente.

Art. 7

Composizione del Consiglio di Amministrazione

L'Azienda è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da n. 5 (cinque) membri, nominati dall' Amministrazione Comunale di Borgosesia.

I componenti il Consiglio di Amministrazione durano in carica per non più di due mandati consecutivi, ciascuno di durata quinquennale.

Il Consiglio di Amministrazione nomina al suo interno il Presidente e il Vice Presidente.

Le cariche sociali sono gratuite, salvo eventuali rimborsi spese, adeguatamente giustificati, da deliberarsi dal Consiglio di Amministrazione.

Le cause di incompatibilità con la carica di amministratore dell'Azienda sono quelle previste dalla legge tempo per tempo vigente.

Il Consigliere nominato in sostituzione di altro cessato dalla carica per qualsiasi motivo, rimane in carica quanto avrebbe dovuto rimanere il predecessore

Art. 8

Adunanze del Consiglio di Amministrazione

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e straordinarie.

Le prime hanno luogo ogni due mesi od in ogni caso, nelle epoche stabilite dalla legge per l'esame e approvazione dei Bilanci preventivi e consuntivo, nonché degli strumenti di pianificazione e programmazione, le altre ogni qual volta lo richiedano motivi di urgenza, sia su invito del Presidente, sia a seguito di domanda scritta e motivata di almeno due Amministratori, sia per invito dell'Autorità di vigilanza.

Le convocazioni sono fatte dal Presidente a mezzo di avviso da recapitarsi ai Consiglieri almeno sette giorni prima, ovvero due giorni prima in caso d'urgenza, con l'indicazione dell'ordine del giorno degli oggetti da trattare ovvero mediante i normali mezzi di comunicazione sia per iscritto che elettronici (posta elettronica , mail , etc).

Non possono venire discussi e deliberati argomenti che non siano iscritti all'ordine del giorno, a meno che alla seduta

non siano presenti tutti i componenti il consiglio che approvino all'unanimità la proposta di un nuovo argomento.

Art. 9

Competenze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di direzione strategica, definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare, verifica la rispondenza della gestione amministrativa alle direttive impartite.

In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- approva i bilanci preventivi e consuntivo, nonché gli strumenti di pianificazione e programmazione;
- stabilisce le linee d'indirizzo, il programma delle attività e determina l'importo delle rette e contribuzioni da richiedere agli utenti;
- approva i regolamenti e le loro modificazioni;
- provvede alla nomina:

- del direttore ed alla determinazione del suo compenso secondo quanto stabilito dal Regolamento;
- dell'Organo di revisione;

- delibera:

- l'accettazione o il rifiuti di lasciti, legati, donazioni, nonché gli acquisti e le alienazioni di beni immobili o mobili (valori mobiliari/finanziari e beni di valore storico - artistico) e titoli , accensione e/o estinzione di mutui;

- le eventuali convenzioni da stipularsi con altri enti o istituzioni;
- le modifiche dello Statuto;
- la costituzione di diritti reali su beni mobili e immobili;
- le trasformazioni e ristrutturazioni dell'Azienda;
- l'attivazione di nuovi servizi;
- in relazione a liti, controversie, arbitraggi, costituzione in giudizio;
- su tutti gli argomenti che interessano l'Azienda.

• ratifica i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente.

Art. 10

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione può validamente deliberare con la presenza della metà più uno dei suoi membri ed a maggioranza dei voti degli intervenuti, ad eccezione delle modifiche dello Statuto, delle fusioni ed estinzione dell'Azienda ove si richiede la maggioranza dei componenti per l'approvazione.

I Consiglieri non possono prendere parte ai punti all'ordine del giorno in cui si discutono o si deliberano atti o provvedimenti nei quali hanno interesse personale essi stessi o i loro congiunti od affini entro il quarto grado.

Le votazioni si fanno per appello nominale o a voti segreti.

Hanno sempre luogo a voti segreti quando si tratta di questioni concernente persone.

A parità di voti la proposta si intende respinta.

Le sedute del Consiglio, non sono pubbliche. Il Presidente può ammettere durante la discussione , l'intervento di dipendenti, di consulenti o di esperti, a fini informativi.

Art. 11

Verbalizzazione delle sedute

I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal Direttore dell'Azienda e devono essere dallo stesso firmati oltre al Presidente ed ai Consiglieri intervenuti.

Quando qualcuno degli intervenuti si allontani o ricusi o non possa firmare ne viene fatta menzione.

Le deliberazioni dell'Azienda sono pubblicate mediante affissione all'Albo dell'Azienda stessa per quindici giorni consecutivi, rimangono archiviate in una apposita sezione del sito web dell'Azienda, visibile al pubblico e sono immediatamente esecutive , ad esclusione degli atti la cui efficacia è subordinata, ai sensi di legge, alla vigenza e controllo della Autorità di Vigilanza

Art. 12

Attribuzioni del Presidente

Spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- la legale rappresentanza dell'Azienda;
- convocare e presiedere le sedute del Consiglio di

Amministrazione e stabilire l'ordine del giorno dei lavori del Consiglio;

- curare l'esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione;
- adottare in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, ivi compresa la sospensione per gravi motivi dei dipendenti, sottoponendolo a ratifica del Consiglio di Amministrazione in adunanza da convocarsi entro breve termine;
- adottare i provvedimenti che gli competono previsti dalle leggi, dai regolamenti e dallo Statuto.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vice Presidente con analoghi poteri.

Art. 13

Direttore

Il direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione, al di fuori dei propri componenti, con compenso definito dal Consiglio stesso sulla base di quanto previsto in sede di Regolamento di organizzazione. Il Direttore dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

L'ammontare effettivo dei compensi del Direttore dovrà essere definito tenendo conto delle qualifiche, delle responsabilità effettivamente assegnate, sia interne che nei confronti dei terzi, del valore del patrimonio gestito e del personale alle dirette dipendenze, della gestione di

strutture complesse o di sedi decentrate, nonché delle funzioni eventualmente delegate ad altri soggetti.

Il Direttore:

- ✓ è responsabile della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'Azienda e, come tale, adotta tutti i provvedimenti (determinazioni) di organizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili compresi quelli che impegnano l'Azienda verso l'esterno, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e risponde dei risultati ottenuti;
- ✓ partecipa a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, ne redige i verbali , formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico, giuridico e normativo al Consiglio di Amministrazione sui suddetti atti;
- ✓ e' assegnatario dei capitoli di bilancio, procede ad impegnare e liquidare le spese compatibilmente con le disponibilità di ogni singolo capitolo. Firma i mandati di pagamento;
- ✓ collabora con il Presidente nella preparazione dei programmi di attività dell'Ente e alla loro presentazione al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Spettano al Direttore tutte le funzioni assegnate dalla

Regione Piemonte al Responsabile della Struttura ai sensi della D.G.R. n° 45-4248 del 30.07.2012 e s.m.i.

CAPO IV

Revisione di Conti

Art. 14

Organo di Revisione

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Organo di Revisione, costituito da un componente , che dura in carica tanto quanto il Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

L'Organo di Revisione provvede al riscontro della gestione finanziaria e all'accertamento della regolare tenuta delle scritture contabili. Esprime parere mediante apposite relazioni sui bilanci, effettua verifiche di cassa e relaziona al Consiglio di Amministrazione su irregolarità riscontrate .

Il Revisore dei Conti può assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.

CAPO V

Norme Generali d'Amministrazione

Art. 15

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario dell'Azienda inizia il 1° gennaio e

termina il 31 dicembre dell'anno stesso.

Il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente quello cui si riferisce e il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo quello cui si riferisce.

Art. 16

Servizio di Tesoreria

Il servizio di tesoreria e di cassa è affidato ad un Istituto Bancario o ad altro soggetto abilitato per legge ed è regolato da apposita convenzione.

Art. 17

Pagamenti

I mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico per il Tesoriere se non sono muniti delle firme del Direttore e del Presidente o dell'Amministratore all'uopo delegato dal Presidente.

Art. 18

Volontariato

L'azienda favorisce, sostiene e valorizza la formazione di organismi associativi e del volontariato (soggetti del Terzo Settore) aventi riferimento locale che concorrono alla valorizzazione dei servizi interni e perseguono finalità assistenziali, culturali e del tempo libero.

Può con loro addivenire alla sottoscrizione di convenzioni o altre forme di collaborazione.

In tale quadro ha facolta' di sostenere le azioni e le attività ritenute meritevoli.

A tali organismi è assicurato, nei modi previsti da apposito regolamento, l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'Azienda.

CAPO VI

Disposizione finale

Art. 19

Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si osservano le disposizione di legge nazionale e regionale e le norme e regolamenti vigenti e quelle che in avvenire saranno emanate in materia.

REGIONE PIEMONTE